

ISTITUTO COMPRENSIVO CORTONA 1
Via di Murata- Camucia – 52044 CORTONA (AR)
Tel. 0575/ 603385 – fax 630506
e-mail aric842003@istruzione.it – aric842003@pec.istruzione.it
Codice fiscale 92082420511

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**Ai sensi del D.M. 10/03/1998 e del
D.Lgs. N. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.**

A.S. 2015/16

Documento di

Valutazione dei Rischi

(Art. 17 comma 1 lettera a D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81)

(Il Datore di Lavoro)

Dott. Alfonso Noto _____

(Il Responsabile del Servizio di Prevenzione
e Protezione)

Prof. Francesco Cappelletti _____

(Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

Sig.ra Carmela Rutigliano _____

Redazione aggiornata al 1/12/2015

Generalità

Nell'esercizio di qualsiasi attività esistono delle situazioni critiche che creano o possono creare "**EMERGENZE**", ovvero fattispecie di pericolo di maggiore o minore entità e di diversa tipologia.

Pur procedendo ad una accurata ed approfondita valutazione dei rischi ed alla attuazione di adeguate misure di prevenzione, sussiste sempre una possibilità residua minima del prodursi di incidenti che traggono origine sia da fattori non prevedibili a priori come nelle ipotesi delle calamità naturali, che dal verificarsi di eventi pericolosi in forma diversa da quella ipotizzata.

Tutto ciò comporta la necessità di creare un complesso di procedure ed azioni da porre in essere nell'ipotesi in cui si verificano emergenze. Suddetto complesso procedurale viene definito "**PIANO DI EMERGENZA**".

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali e prioritari del piano di emergenza sono:

- *individuare i comportamenti che ogni lavoratore deve quotidianamente osservare per mantenere in efficienza e garantire il corretto funzionamento dei sistemi di protezione antincendio;*
- *individuare le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza per ridurre i pericoli alle persone;*
- *individuare il personale adibito alla gestione della sicurezza e definirne i compiti;*
- *definire ed individuare le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;*
- *definire ed indicare le modalità per chiedere l'intervento dei mezzi di soccorso esterni;*
- *definire le specifiche misure per assistere le persone disabili e quelle per prestare soccorso alle persone colpite;*
- *definire le modalità per circoscrivere e contenere l'evento (in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero, se interessati, diventare ulteriore fonte di pericolo).*

Quanto di seguito riportato permette di rendere operativo quanto indicato negli obiettivi.

Le procedure descritte devono essere coordinate da una persona dotata di specifiche competenze in materia, tale persona è di seguito denominata *Responsabile della sicurezza*.

DEFINIZIONI

Emergenza

Un'emergenza è un evento anomalo che crea o può creare una situazione di pericolo; gli eventi considerati nel presente piano di emergenza sono i seguenti:

- INCENDIO - ESPLOSIONE
- TERREMOTO
- ALLAGAMENTO
- EMERGENZA MEDICA
- TELEFONATA DI MINACCIA
- EMERGENZA DI ORDINE PUBBLICO COME RAPINE, AGGRESSIONI, TUMULTI, ECC.

Sistemi di Allarme

Per sistema di allarme si intende il sistema utilizzato per comunicare la presenza di una emergenza.

ACUSTICI:

Allarme antincendio ed evacuazione: diffusione del messaggio di allarme antincendio mediante bomboletta spray sonora

- **Fine allarme:** diffusione del messaggio di cessato allarme tramite megafono o passaparola.

Punto di raccolta

Il punto di raccolta della squadra di emergenza è individuato nel cortile esterno di ogni plesso :

- facilità di individuazione;
- facilità di raggiungimento;
- facilità di comunicazione con i restanti settori dell'edificio.

AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO DI INCENDIO

INCENDIO / ESPLOSIONE

(Comportamento di chiunque rileva un emergenza incendio o esplosione)

E' importante che qualunque emergenza sia rilevata nel più breve tempo possibile per poter attuare tempestivamente una o più delle azioni di seguito riportate.

Soggetto	AZIONI DA COMPIERE
Chiunque tra il personale che lavora nell'attività rileva o venga messo a conoscenza di un incendio	<ul style="list-style-type: none">➤ Da l'allarme e avvisa il Dirigente o il Preposto➤ Interviene nell'ipotesi di emergenza minore, quando questo non comporti rischi per la propria incolumità e nei limiti delle proprie capacità (es. utilizza l'estintore più vicino al fine di spegnere il principio di incendio).➤ Allontana per quanto possibile il materiale infiammabile prossimo al focolaio.
Tutti i lavoratori	<ul style="list-style-type: none">➤ Nel caso di segnalazione di emergenza proveniente dall'allarme antincendio o dal personale che gestisce le emergenze, cessano la propria attività, si tengono pronti per l'evacuazione controllata dell'attività qualora fosse dato l'ordine.➤ Si allontanano dalle vicinanze del luogo dell'incendio.➤ Riprendono le normali attività solo quando viene comunicato il cessato allarme.

LE PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO CHE DEVONO ESSERE ATTUATE DAI LAVORATORI E DALLE ALTRE PERSONE PRESENTI:

La diffusione dell'ordine di evacuazione

Chiunque rilevi una situazione di emergenza, deve avvertire immediatamente la Dirigente o il preposto, il quale, verificata la situazione darà l'ordine di allertare la squadra antincendio

Dopo la diffusione di tale messaggio tutto il personale dovrà:

- ✓ mettere in sicurezza le apparecchiature in uso togliendo, per le apparecchiature previste, l'alimentazione elettrica;
- ✓ tenersi pronti per attuare la procedura di evacuazione nel caso venga diramato il messaggio.

Modalità di evacuazione

In caso sia valutato una situazione di grave pericolo, il Dirigente o il preposto darà l'ordine di evacuare i locali, con le medesime modalità sopra descritte.

Dopo l'ordine di evacuazione tutto il personale dovrà:

- ✓ collaborare con i membri della squadra di emergenza indicando le uscite di sicurezza più vicine ed invitando ad abbandonare tutto quello che possa recare intralcio lungo i percorsi di esodo ed a dirigersi verso il punto di raccolta;
- ✓ abbandonare i locali attraverso le uscite di emergenza più vicine, e dirigersi verso il punto di raccolta;

LE DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEI
VIGILI DEI FUOCO E PER FORNIRE LE NECESSARIE
INFORMAZIONI AL LORO ARRIVO;

NUMERI DI EMERGENZA

Polizia di Stato	
Soccorso Pubblico	113
Comune di Cortona	0575/6371
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento	
OSPEDALI:	0575/6391
Cortona	
Guardia Medica	0575/639055
Valdichiana	0575/62893
Vigili del Fuoco	115
Pronto intervento	
Vigili del Fuoco Tavarnelle Cortona	0575/612929
Gas - segnalazione guasti	800 - 862224

SPECIFICHE MISURE PER ASSISTERE LE PERSONE DISABILI.

Personale di primo soccorso agli infortunati e disabili

Il personale designato provvede all'evacuazione di eventuali persone disabili qualora si presenti la necessità.

Compiti

I compiti principali sono:

- provvedere all'evacuazione delle persone con ridotta od impedita capacità motoria;
- mettere in atto quanto previsto dalle procedure di evacuazione in caso di necessità.

Conoscenze necessarie

Il personale ha una puntuale conoscenza di:

- piano di sicurezza antincendio e di evacuazione;
- procedure necessarie per mettersi in comunicazione con tutto il personale che gestisce la sicurezza compreso gli enti esterni (VVF, Pronto Soccorso sanitario, Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, ecc);

Elenco personale addetto al primo soccorso degli infortunati

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SEDE DI CAMUCIA

- BARBINI ANNA
- BENNATI PAOLA
- MAGINI FRANCESCA
- PIATTELLINI MARA
- CHECCONI GIULIANA
- BARBINI VALERIANA
- BRIGANTI CATERINA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E SCUOLA PRIMARIA - SEDE DI CORTONA

- ALBERTI DANIELA
- FIORDI ALESSANRA
- MARCOCCIA AURORA
- VILLANI OLGA
- FEDELI IDA
- SCIARRI PAOLA
- PROCACCINI ANGELINA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SEDE FRATTA

- BANELLI CHIARA
- CARINI BARBARA
- GIULIANI ELISABETTA
- CAMILLONI ANTONELLA

SCUOLA PRIMARIA "U. MORRA" - CAMUCIA

- ANGORI DIEGO
- BENNATI LORELLA
- BRINI ROSELLA
- FRATI LUCIA
- GRILLO ANTONINA
- CUCULI NICOLETTA
- RUTIGLIANO CARMELA

SCUOLA PRIMARIA "C. VENUTI" - SODO

- LORENZINI CRISTINA
- PUGI CHIARA
- BARTEMUCCI GRAZIA
- BOLDI MARIA PIA
- REFI PAOLA

SCUOLA PRIMARIA "G.B. MADAGLI" -FRATTA

- COSCI OREANA
- GABRIELLI SIMONETTA
- LODOVICH I SIMONETTA
- ZEPPI SIMONA

SCUOLA INFANZIA "D. BERNABEI" -CAMUCIA VIA XXV APRILE

- COCCI ROSITA
- SADINI MARINA
- BETTACCHIOLI ROSALBA
- LAEZZA ROSA
- MONOTONI ILVA

SCUOLA INFANZIA "D. BERNABEI" -CAMUCIA VIA SCOTONI

- ORRICO RAFFAELLA
- SORRENTINO CHIARA
- BETTACCHIOLI ROSALBA
- LAEZZA ROSA
- MONOTONI ILVA

SCUOLA INFANZIA "SERVINI-CUCCIATTI" -CORTONA

- FARALLI SIMONETTA
- MANCINI SERENA
- FEDELI IDA
- SCIARRI PAOLA

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" - S. PIETRO A CEGLIOLO

- CARLEA ANNUNZIATA
- SANTICCIOLI MARUSCA
- GIUSTI GIULIANA

SCUOLA INFANZIA "SANT'AGATA " - FRATTA

- CAPASSO GIOIA
- GIORGETTI SONIA
- FIERLI LAURA

ESCRIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVI E PASSIVI

Sistemi di protezione attiva

I sistemi di protezione attiva hanno lo scopo di intervenire direttamente sull'incendio oppure di rilevarne la presenza. I sistemi di cui è dotata l'attività sono di seguito riportati.

Estintori

Nell'intera struttura sono dislocati numerosi estintori a polvere e CO_2 che permettono un rapido intervento in ogni parte dell'immobile. In figura è riportato il pittogramma con il quale sono indicati gli estintori



Impianto a idranti

Presso alcune sedi è presente una rete fissa ad idranti UNI 45. In figura è riportato il pittogramma .



Sistemi di protezione passiva

I sistemi di protezione passiva hanno lo scopo di contenere l'evento e le sue conseguenze. La loro funzione è quella di resistere passivamente all'incendio, come nel caso delle porte tagliafuoco, o di permettere la rapida evacuazione dell'immobile, come nel caso delle uscite di emergenza. I sistemi di protezione passiva di cui è dotata l'attività sono riportati di seguito.

Porte REI (tagliafuoco): si ricorda l'obbligo di mantenerle chiuse. (possono restare aperte solo quelle dotate di appositi sistemi automatici omologati)

Uscite di sicurezza

Da ogni luogo interno è possibile uscire verso l'esterno utilizzando gli appositi percorsi ed uscite di esodo. In figura è riportato il pittogramma con il quale sono indicate le uscite di sicurezza.



Cartellonistica

La segnaletica di sicurezza ha il fine di indicare:

- i percorsi di fuga e le uscite di emergenza;
- i mezzi individuali di protezione (elmetti, guanti, etc);
- principali divieti;
- presenza di potenziali pericoli;
- indicazioni di pericolo.

Di seguito sono riportati i principali tipi di segnali come indicati nel D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss. mm. ii. .

Percorsi e uscite di emergenza sono composti da simboli grafici in campo verde come riportato in figura.

PERCORSI E USCITE DI EMERGENZA



I segnali di divieto sono composti da simboli grafici neri in campo bianco con barra rossa come riportato in figura.

SEGNALI DI DIVIETO



I segnali di pericolo sono composti da simboli grafici neri in campo giallo come riportato in figura.

SEGNALI DI PERICOLO (segnali di avvertimento)



I segnali antincendio sono composti da simboli grafici bianchi in campo rosso come riportato in figura.

SEGNALI ANTINCENDIO



ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA: DEFINIZIONI E COMPITI

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Il Responsabile della Sicurezza o i Preposti, hanno una approfondita conoscenza delle procedure per la gestione delle emergenze e delle azioni da svolgere a causa del verificarsi di un'emergenza.

E' informato sulle caratteristiche, la tipologia dei materiali stoccati o in lavorazione e i carichi di fuoco esistenti in ogni zona dell'attività.

Compiti

- far diramare l'ordine di evacuazione, direttamente quando presente o tramite i sostituti;
- verificare l'accessibilità delle apparecchiature antincendio;
- organizzare e partecipare ai corsi di addestramento e alle prove pratiche;
- agire secondo quanto previsto nelle procedure di evacuazione e di emergenza.

Personale addetto alla squadra antincendio ed evacuazione

Il personale addetto alla squadra antincendio è specificamente addestrato a tale compito. Tale personale ha seguito e/o seguirà corsi teorici e pratici di formazione ed aggiornamento antincendio con programma il cui contenuto rispetta quello del programma di formazione delle attività con rischio di incendio elevato così come indicato dal D.M. 10 marzo 1998.

Compiti

I compiti principali sono:

- assicurare sempre l'accessibilità e un pronto impiego delle attrezzature antincendio in ogni area dell'attività;
- partecipare ai corsi di addestramento ed alle prove pratiche;
- agire secondo quanto previsto nelle procedure di evacuazione e di emergenza.

Nel caso di attuazione delle procedure di evacuazione la squadra di emergenza sarà coadiuvata da tutto il personale dell'attività che provvederà ad aiutare le persone presenti ad uscire ordinatamente.

Elenco personale addetto alla squadra antincendio

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SEDE DI CAMUCIA

- BARBINI ANNA
- BENNATI PAOLA
- FORZONI PATRIZIA
- MARINELLI MARIA LUISA
- PIATTELLINI MAURA
- BARBINI VALERIANA
- BRIGANTI CATERINA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E SCUOLA PRIMARIA - SEDE DI CORTONA

- ALBERTI DANIELA
- FIORDI ALESSANRA
- FORZONI PATRIZIA
- MARCOCCIA AURORA
- FEDELI IDA
- SCIARRI PAOLA
- PROCACCINI ANGELINA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SEDE FRATTA

- BANELLI CHIARA
- CARINI BARBARA
- GIULIANI ELISABETTA
- CAMILLONI ANTONELLA

SCUOLA PRIMARIA "U. MORRA" - CAMUCIA

- ANGORI DIEGO
- BENNATI LORELLA
- BRINI ROSELLA
- FRATI LUCIA
- CUCULI NICOLETTA
- RUTIGLIANO CARMELA

SCUOLA PRIMARIA "C. VENUTI" - SODO

- LORENZINI CRISTINA
- PUGI CHIARA
- BARTEMUCCI GRAZIA
- BOLDI MARIA PIA
- REFI PAOLA

SCUOLA PRIMARIA "G.B. MADAGLI" -FRATTA

- COSCI OREANA
- GABRIELLI SIMONETTA
- LODOVICHINI SIMONETTA
- ZEPPI SIMONA

SCUOLA INFANZIA "D. BERNABEI" -CAMUCIA VIA XXV APRILE

- COCCI ROSITA
- SADINI MARINA
- BETTACCHIOLI ROSALBA
- LAEZZA ROSA
- MONOTONI ILVA

SCUOLA INFANZIA "D. BERNABEI" -CAMUCIA VIA SCOTONI

- ORRICO RAFFAELLA
- SORRENTINO CHIARA
- BETTACCHIOLI ROSALBA
- LAEZZA ROSA
- MONOTONI ILVA

SCUOLA INFANZIA "SERVINI-CUCCIATTI" -CORTONA

- FARALLI SIMONETTA
- MANCINI SERENA
- FEDELI IDA
- SCIARRI PAOLA

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" - S. PIETRO A CEGLIOLO

- CARLEA ANNUNZIATA
- SANTICCIOLI MARUSCA
- GIUSTI GIULIANA

SCUOLA INFANZIA "SANT'AGATA " - FRATTA

- CAPASSO GIOIA
- GIORGETTI SONIA
- FIERLI LAURA

DPI

La squadra antincendio non è dotata di Dispositivi di Protezione Individuali ai fini antincendio in quanto la loro azione si limita all'intervento su principi di incendio per cui i rischi per le persone restano limitati.

Il compito principale degli addetti sarà, in caso di incendio conclamato o di vaste dimensioni, quello di coordinare l'evacuazione dei locali e coordinare i soccorsi esterni.

Per i compiti specifici degli addetti alla squadra antincendio si rimanda al paragrafo ad essi dedicato contenuto nel presente documento.

PROCEDURE DI EMERGENZA: LA CHIAMATA DI SOCCORSO E L'EVACUAZIONE

La chiamata di soccorso

I numeri saranno esposti BENE IN VISTA

Le comunicazioni da fornire in caso di emergenza sono le seguenti:

- ✓ Descrizione del tipo di incidente/pericolo (incendio, esplosione, ecc.).
- ✓ Entità dell'incidente.
- ✓ Indirizzo dell'immobile: via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo.
- ✓ Presenza di feriti.

Elenco personale addetto alla chiamata di soccorso	
COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO	

SCHEDE INDICANTI LE AZIONI DA METTERE IN ATTO NEL CASO SI VERIFICHINO UNA DELLE EMERGENZE IPOTIZZATE

Terremoto

Un terremoto è una tipologia di emergenza che non permette particolari interventi nella fase attiva della scossa. A seconda dell'energia della scossa gli effetti possono essere di entità diversa, da gravi lesioni strutturali ad assenza di danni. In caso l'evento sia di gravità rilevante si può supporre il seguente scenario.

Soggetto	AZIONI DA COMPIERE
Docente di classe	<ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="481 1003 1355 1115">➤ Deve aspettare la fine dell'evento portandosi, INSIEME AGLI ALUNNI, sotto le strutture portanti (architravi, porte, colonne) O SOTTO I BANCHI.<li data-bbox="481 1149 1355 1261">➤ Deve, al termine della scossa, portare LA CLASSE, fuori dall'immobile, camminando lungo le pareti e dirigersi verso il punto di raccolta e verificare che tutti i ragazzi siano evacuati

Allagamento

Per le emergenze dovute ad allagamenti, legate ad eventi meteorologici e/o legati ai corsi d'acqua della zona, si fa riferimento allo specifico piano di emergenza.

Per quanto attiene ad allagamenti legati a rotture di impianti e tubazioni si fa riferimento alla scheda di seguito riportata.

Il pericolo principale, letale per la vita umana, è dato dalla presenza contemporanea di acqua e linee elettriche attive, per cui è essenziale:

- disattivare l'impianto elettrico
- portarsi ai piani superiori

Telefonata di minaccia

In caso di telefonate o comunicazioni di minaccia è necessario prestare attenzione a tutto ciò che può essere utile per identificare l'autore trascrivendo subito quanto rilevato nell'apposito modulo allegato in modo da cercare di stabilire l'attendibilità ed eventualmente l'identità dell'autore.

Soggetto	AZIONI DA COMPIERE
Chiunque riceve una telefonata di minaccia	➤ Appunta per scritto le informazioni relative alla minaccia.
Dirigente	➤ Si consulta telefonicamente con le forze dell'ordine (a cui è demandata la gestione dell'emergenza) per valutare l'attendibilità della minaccia e, se ritiene opportuno, attiva le procedure di evacuazione.

RAPPORTO SU TELEFONATE DI MINACCIA

(RIEMPIRE IL PRESENTE MODULO AL PIU' PRESTO)

1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA TELEFONATA:

DATA	ORA	N° TEL.	NOME DEL RICEVENTE	REPARTO

CONTENUTO DELLA TELEFONATA:

(se possibile, chiedete di ripetere il messaggio per poterlo riferire più chiaramente)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

se necessario usare anche il retro →

1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA BOMBA:

DOVE?	QUANDO?	PERCHE'?
DOVE E' LA BOMBA?		
E' UNA BOMBA INCENDIARIA O ESPLOSIVA?		
QUANDO ESPLODERA'?		
CHE FORMA HA?		
NASCOSTA O NO?		
PERCHE' STATE FACENDO QUESTO?		
CHI PARLA?		

VOCE/LINGUA:	UOMO	DONNA	RAGAZZO	RAGAZZA	BAMBINO		
	CALMA	NERVOSA	LENTA	NORMALE	VELOCE	SBRIGATIVA	DA UBRIACO
	SERIA	BALBUZIENTE	BUONA	BEN PRONUNCIATA	NORMALE	CATTIVA	
	ITALIANA	DIALETTO	ACCENTO	FRANCESE	INGLESE	TEDESCO	

RUMORI DEL SOTTOFONDO:	RISATE	CHIACCHERE	BAMBINI	MUSICA	BAR/CAFFE'	OFFICINA	
	CABINA TELEFONICA	TRAFFICO	TRENO	AUTOBUS	AEREO	ALTRO	

SOTTOLINEARE LE DIZIONI PIU' APPROPRIATE

NORME DI ESERCIZIO

Norme di esercizio -

Vie e uscite di emergenza

- non devono essere ostruite da nessun genere di ingombri
- non devono essere compromessi i serramenti e l'agevole apertura delle uscite di emergenza
- le scritte indicanti le uscite devono essere sempre ben visibili

Manipolazione di materiali infiammabili

- eventuali prodotti infiammabili utilizzati per la pulizia (alcool) devono essere riposti dopo ogni uso in modo accurato nei loro contenitori originali e negli appositi armadi

Accumulo di rifiuti e scarti combustibili

- non devono essere lasciati abbandonati ma asportati in modo sicuro al termine delle lezioni;

Impianto elettrico

- è vietato utilizzare l'impianto elettrico in modo diverso da quello previsto
- è vietato effettuare interventi sull'impianto di propria iniziativa

Divieto di fumare

- è vietato fumare anche all'aperto nelle aree di pertinenza.

Spegnimento degli impianti al termine dell'orario di lavoro

- verificare che i locali siano puliti da materiale facilmente infiammabile
- verificare che gli impianti e i macchinari (computer, fotocopiatrici, ecc.) siano spenti.